

Paternopoli - Tirri: "Resistenti al fianco del centrosinistra"

martedì 10 maggio 2011

Da Bernardino Tirri riceviamo e pubblichiamo " Il Centrosinistra a Paternopoli pare sottoposto ad un duro passaggio di espiatione dopo che "il Partito della Rifondazione Comunista ha annunciato pubblicamente, dal palco dei demitiani, la rottura unilaterale della coalizione di centrosinistra con dei candidati di Rifondazione Comunista". È per questo che il segretario del Pd cittadino, Andrea Forgione tuona: "Il segretario provinciale del Partito della Rifondazione Comunista, Tony Della Pia, ed il suo partito, si sono dimostrati soggetti politici sleali ed inaffidabili. La rottura dell'alleanza – Forgione denuncia - favorisce chiaramente i demitiani e il centrodestra di Berlusconi, anche se il centrosinistra non demorde e continua la sua campagna elettorale, onorando così la propria parola d'onore e l'impegno preso con i cittadini. La scelta del PRC, sancisce la totale incompatibilità dei comunisti con un progetto di governo serio, riformista ed affidabile, e relega il PRC a forza politica meramente ideologica, anacronistica, irresponsabile e destinata nei prossimi anni a scomparire dalla scena politica nazionale". Infatti, "il PD e l'IDV di Paternopoli - prosegue il segretario del Pd di Paternopoli - annunciano che il cammino del centrosinistra continua nel nome del candidato sindaco Antonio Rauzzino al quale va la stima di tutti, personale e politica, per aver onorato fino in fondo l'impegno preso con i cittadini". L'affermazione "il cammino del centrosinistra continua nel nome del candidato sindaco Antonio Rauzzino al quale va la stima di tutti, personale e politica, per aver onorato fino in fondo l'impegno preso con i cittadini" indica un cambio di scena in corsa: scende in campo nella competizione elettorale non più una formazione politica di aria ma un uomo con un suo programma, un suo obiettivo, sostenuto in questo suo misurarsi da altre persone che credono in lui. È una faccia ben precisa, un nome ed un cognome, un personaggio che per non venir meno ad un patto assunto con gli elettori del suo comune non si tira indietro, anzi con più forza e convinzione chiede un giudizio sul suo nome, una espressione di volontà, oserei dire quasi un referendum sulla sua persona che, la circostanza, rende più libera ed autonoma nell'assunzione di decisioni amministrative perché sa di dover rispondere in prima persona ai suoi compaesani. È una vicenda davvero singolare e strana quella che si appalesa per la prima volta in questo pezzo di territorio che, pare, deputata a segnare una svolta perché determina uno smarcamento del candidato sindaco da antiche costumanze politiche che non sempre hanno generato ricadute positive sulle popolazioni. Il colloquio che Rauzzino ha instaurato con i cittadini continua a tenersi in maniera ininterrotta, più serrata ed approfondita, anzi, sta generando un vento di speranza, un ottimismo per l'avvenire e, soprattutto una interessante voglia di cambiamento. La piazza 23 Novembre di Paternopoli ha fin qua accolto sul palco della competizione elettorale riservato ai candidati al governo del paese nell'originaria lista guidata da Rauzzino diversi personaggi istituzionali di livello provinciale, regionale e nazionale, diversi provenienti dai palazzi della politica romana, fra essi il Sen. Nello di Nardo dell'IdV, già Sottosegretario di Stato Agli Interni ed All'Agricoltura, attualmente Membro della 9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare) e della 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali). Oggi, non è tanto quella lista che suscita entusiasmo quanto il candidato sindaco Antonio Rauzzino. Nell'aria si annusa un interesse incalzante per una svolta che si percepisce imminente nel comune sentire. C'è una presa di coscienza collettiva che la barca, al contrario di quello che si può immaginare, va avanti con più speditezza: c'è una sensazione diffusa che le idee valide ed i progetti ambiziosi e coerenti per la fattibilità che Rauzzino snocciola varcando ogni uscio ed in pubblico, sicuramente garantiranno un futuro migliore ai cittadini di Paternopoli. Nei suoi continui ragionamenti con la popolazione il candidato sindaco prima sedotto e poi abbandonato dal partito della rifondazione comunista, rispetto ad una serie di inefficienze dell'amministrazione Barbieri, agli errori strategici che hanno depauperato la comunità del beneficio dei servizi, agli alti costi economici e sociali pagati dai paternesi, alle opportunità perdute ed alle occasioni sprecate, offre oltre la denuncia dei problemi causati dall'inefficienza amministrativa di Duilio Barbieri anche le rispettive soluzioni. Tra gli articolati e convincenti ragionamenti con i suoi concittadini traccia le linee guida a cui si atterrà l'amministrazione da lui diretta, tra le quali, la più importante, il coinvolgimento degli stessi nelle scelte amministrative attraverso il più semplice atto di trasparenza amministrativa possibile che adotterà: ogni iniziativa, ogni percorso istituzionale sarà preventivamente illustrato ai paternesi in incontri pubblici che si terranno nel medesimo luogo dei comizi: Piazza 23 Novembre che assurgerà a foro paternese, assicura. Il vento nuovo, il respiro lungo del cambiamento parte da questa piazza che ai comizi della lista

“Centro Sinistra per Paternopoli” ha scoperto la presenza di tanta gente e che ora infilandosi tra gli stipiti delle porte ne incrocia sempre di più e si invola su queste terre dell’aglianico vivendo oggi già il suo domani. Auguri avv. Antonio Rauzzino, in bocca al lupo, uomo dalla tempra e dalla fibra di acciaio come il vino dei tuoi campi natali: “I resistenti, con il Sud” sono e restano al tuo fianco per scortarti ed accompagnarti vittorioso sulla soglia del Comune di Paternopoli alla cui guida la gente di questa tua terra martoriata dall’incuria dei tuoi predecessori ha già deciso di collocarti”.



IRPINIANEWS © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte